

Interrogazione n. 465

presentata in data 24 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Mangialardi

Entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario nazionale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e protesica – effetti sui ticket a carico dei cittadini marchigiani, modalità di recepimento e informazione agli utenti

a risposta orale

Premesso che:

- con Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 7 agosto 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2026, sono state definite le nuove tariffe relative all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica;

- il nuovo sistema tariffario entra in vigore a decorrere dal 21 settembre 2026 e sostituisce il precedente decreto ministeriale del 25 novembre 2024;

- l'aggiornamento riguarda 448 prestazioni di specialistica ambulatoriale e 222 codici dell'assistenza protesica;

- per le prestazioni interessate è stato indicato, a livello nazionale, un incremento medio delle tariffe pari al 5,8%, pur con differenze significative tra le diverse prestazioni;

- le nuove tariffe costituiscono il riferimento per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Considerato che:

- l'aggiornamento tariffario può determinare effetti anche sulla compartecipazione alla spesa sanitaria sostenuta direttamente dai cittadini non esenti, dal momento che, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, il ticket è correlato alla tariffa della prestazione nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;

- appare pertanto indispensabile conoscere con esattezza quali prestazioni subiranno nelle Marche un aumento dell'importo effettivamente posto a carico degli assistiti, quale sarà l'entità di tali incrementi e quanti cittadini saranno interessati;

- in una fase caratterizzata da una significativa pressione sui bilanci familiari e da persistenti difficoltà nell'accesso alle prestazioni del Servizio sanitario regionale, ogni eventuale incremento della compartecipazione alla spesa sanitaria costituisce un elemento particolarmente sensibile;

- risulta che le indicazioni operative relative all'applicazione delle nuove tariffe siano state trasmesse agli erogatori solo nell'imminenza della loro entrata in vigore, senza che risulti essere stata contestualmente assicurata un'adeguata, preventiva e capillare informazione ai cittadini marchigiani;

- un cambiamento che può incidere direttamente sui costi sostenuti dagli utenti avrebbe richiesto, da parte della Regione, la massima trasparenza, una tempestiva comunicazione pubblica e la predisposizione di strumenti facilmente accessibili per consentire a ogni cittadino di conoscere preventivamente l'importo delle prestazioni;

Tutto ciò premesso,

Il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. con quale atto e con quali modalità la Regione Marche abbia recepito o disposto l'applicazione, a decorrere dal 21 settembre 2026, delle nuove tariffe nazionali relative alla specialistica ambulatoriale e all'assistenza protesica;
2. quando siano state formalmente comunicate alle Aziende Sanitarie Territoriali, agli enti del SSR e alle strutture private accreditate le nuove disposizioni tariffarie e per quale ragione tali comunicazioni siano avvenute a ridosso della data di entrata in vigore;
3. quali delle 448 prestazioni di specialistica ambulatoriale interessate dalla revisione tariffaria comportino nelle Marche una variazione del ticket effettivamente sostenuto dai cittadini non esenti, indicando, per ciascuna di esse o almeno per le principali prestazioni, la tariffa precedente, quella vigente dal 21 settembre e la relativa variazione;
4. quale sia l'incremento medio effettivo della compartecipazione alla spesa sanitaria a carico dei cittadini marchigiani derivante dall'applicazione del nuovo tariffario e quale sia la stima del maggiore esborso complessivo annuale per gli utenti del Servizio sanitario regionale;
5. per quale motivo la Giunta regionale non abbia ritenuto necessario informare preventivamente e pubblicamente i cittadini dell'entrata in vigore delle nuove tariffe e dei possibili effetti sui ticket sanitari;
6. se la Regione intenda pubblicare immediatamente sul proprio portale istituzionale e su quelli delle AST un prospetto chiaro e comparabile delle vecchie e delle nuove tariffe e degli importi effettivamente dovuti dagli assistiti, evitando che siano i cittadini a scoprire eventuali aumenti direttamente al momento del pagamento;
7. quali iniziative la Giunta regionale intenda adottare per evitare che l'aggiornamento tariffario nazionale si traduca in un ulteriore aggravio economico per i cittadini marchigiani, in particolare per le fasce a basso e medio reddito e per coloro che necessitano con maggiore frequenza di prestazioni diagnostiche e specialistiche.